

Speciale Noi Magazine



Presentatore Alessandro Gallo



Presentatrice Altea Graziadio



Presentatore Mimi Dario Marchianò



Presentatrice Fatina Altomare



Presentatore e pianista Alen Petrik Kyjovsky

COSENZA - Una studentessa dell'Is "Della Valle" racconta l'esperienza giornalistica

Il tg magazine ha riaperto la luce mentre attorno c'era solamente buio

«Ci siamo improvvisati cronisti, critici, inviati speciali, artisti»

COSENZA

La nostra vita è attraversata dalla scuola. Vi stiamo immersi per tempi lunghi e quindi diventa rifugio, nido, incontro, ponte verso l'apprendimento e l'espressione personale attraverso l'arte, la musica, il linguaggio.

D'un tratto il nulla.

L'emergenza Covid 19 ci ha deprivato in un attimo della magia dell'incontro: niente più discorsi con il compagno di banco, niente corse al mattino per arrivare in orario, niente cicaleccio rassicurante tra i corridoi.

Uno sbandamento che però è durato poco. Perché al luogo fisico si è sostituito quello virtuale riempito dalle lezioni a distanza, le chiacchierate virtuali, i concerti realizzati in lontananza così che, grazie alla nostra dirigente, la pro-

fessoressa Loredana Giannicola, e agli insegnanti, abbiamo trovato un ottimo escamotage per stare l'uno accanto all'altro pur essendo fisicamente lontani.

Un tempo nuovo, scandito da febbrile e incessante progettualità. È nato in questo nuovo tempo il "Della Valle Magazine", un tg magazine "artigianale" realizzato interamente da casa attraverso le piattaforme d'incontro per la costruzione del menabò e dei servizi pensati e montati interamente da noi ragazzi. E presentato, sempre a

Ci ha insegnato che la scuola non è solo didattica, ma anche lezione di vita per reagire alle difficoltà

distanza, da cinque impeccabili giornalisti in erba.

Un grande contenitore a più dimensioni che racconta di cronaca, mondo, inviati speciali, libri, film, arte, fumetto, danza, sport, cucina, e realizza grandi concerti virtuali.

Il "Della Valle Magazine" con il suo universo... comunicativo è stato un altro elemento che si sta aiutando a superare la solitudine. Con il lavoro per il nostro tg magazine abbiamo riempito le nostre giornate improvvisandoci giornalisti, critici d'arte e musicali, inviati speciali, presentatori, artisti e abitanti del mondo. Un'esperienza unica.

Mi ha insegnato che la scuola non è solo didattica, ma anche lezione di vita per reagire alle difficoltà con impegno e invenzione. Far parte integrante del magazine è stata, un'esperienza formativa si-

gnificativa sia nella conduzione dei servizi che come critico letterario.

Porterò con me questo ricordo che mi ha trasformata e il magazine rimarrà, nell'albo della scuola, come un'esperienza unica testimonianza di questo delicato periodo storico.

Noi tutti alunni dell'Istituto di istruzione superiore "Lucrezia della Valle" siamo grati alla nostra dirigente, così come ai docenti che hanno sposato e portato avanti l'ottima idea, per averci dato la possibilità di vedere la luce mentre intorno c'era solamente il buio.

**Altea Graziadio
Classe V BM
Istituto di istruzione superiore
"Lucrezia della Valle"
Cosenza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSENZA - Alessandro Massimilla ha reagito con fantasia al dramma Covid-19

Inerzia trasformata in creatività

COSENZA

«Quale sarà il nostro obiettivo? La vittoria ad ogni costo» (Winston Churchill).

Sir Winston Churchill, il nostro obiettivo è quello di ripartire, di tornare a vivere, di "assaporare" la vita con entusiasmo.

«Per arrivare all'alba non c'è altra via che la notte» (Khalil Gibran).

Vedremo sorgere l'alba di un giorno nuovo, un nuovo sole che ci renderà liberi.

Citazioni, frasi, pensieri che mi e ci accompagnano.

In questo tempo sospeso come sabbia in una clessidra, ho deciso di convertire l'inerzia delle giornate in qualcosa di creativo, di dar libero sfogo alla fantasia. Ho preso in mano la penna e ho scritto sui fogli bianchi, ho "riversato" su

quelle pagine attualità e buona volontà e questo miscuglio di realtà e di riflessioni personali mi ha spinto a realizzare numerosi lavori, perlopiù racconti, alcuni premiati con titoli di cui vado orgoglioso.

Girovagando sui social mi sono, infatti, imbattuto nel concorso letterario "Io resto a casa" della Pellegrini Editore e, guardando con desiderio forte quel post, ho deciso di partecipare. Ero determinato

e fiducioso: il mio racconto "L'Italia gioca in casa" è stato apprezzato.

Una grande emozione, il racconto è stato ufficialmente inserito nella raccolta antologica "Eppur in casa sto" che è stata edita in e-book.

Un giusto slancio. Da qui la partecipazione alla borsa di studio "Pina Spina" realizzata nel mio istituto di istruzione superiore "Lucrezia della Valle" con un video sul rapporto professore-alunno.

Il primo maggio la notifica con i nomi dei vincitori. Terzo posto: avevo nuovamente raggiunto il podio e la possibilità di frequentare un corso di scrittura creativa presso il Museo del Fumetto.

Ma non finisce qua. Sono in attesa del risultato del concorso "Antivirus" della Libreria Mondadori di Cosenza.

Un sogno: un mio elaborato all'interno di un'antologia della Mondadori mi darebbe una forte spinta motivazionale, la giusta carica per il futuro.

**Alessandro Massimilla
V AL
IIS "Lucrezia della Valle"
Cosenza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'occasione per ricordare e per premiare la qualità



I vincitori Gli studenti giunti al primo posto, con la professoressa Raffaella Bozzo

COSENZA - Premiati quattro ragazzi

Una borsa di studio dedicata a Pina Spina

Ad organizzare l'iniziativa culturale Angelo e Rosita Gangi

COSENZA

In un clima sospeso ma non per questo meno entusiasmante, si è conclusa la prima edizione della Borsa di studio "Pina Spina" rivolta agli studenti dell'Istituto d'istruzione superiore cittadino "Lucrezia della Valle".

Dedicata a Pina Spina, già studentessa modello dell'allora storico istituto Magistrale di piazza Amendola, antenato del nostro attuale istituto, negli anni Sessanta del secolo scorso, la borsa di studio fu istituita per ricordare la figura di una maestra moderna e appassionata. La sua missione dedicata all'insegnamento fu sempre innovativa, anche in tempi in cui era ancora lontana l'ondata creativa legata a internet, agli smartphone e all'universo tecnologico che li accompagna.

Per questo i suoi figli, Angelo e Rosita Gangi, hanno promosso la prima borsa di studio a lei dedicata, che si svilupperà su cinque annualità.

Il primo tema proposto, sul quale si sono cimentati i ragazzi del "Della Valle", è stato "Cosa resterà": una narrazione libera, in testo o video, del rapporto che ogni studente delle ultime classi superiori ha instaurato con un particolare professore che lo ha seguito ed aiutato a crescere e che gli ri-

marrà per sempre nel cuore. Un'occasione per raccontare l'universo che è nascosto dietro il rapporto mai scontato né tantomeno banale tra docente e discente.

Tra i premi riservati agli studenti, è previsto anche uno stage di scrittura creativa presso il Museo del Fumetto sotto la guida del regista Luca Scornaieni.

La classifica

Descriviamo adesso più dettagliatamente i vincitori che si sono aggiudicati questa prima edizione della borsa di studio "Pina Spina".

Al primo posto s'è piazzato un ammaliante ed emozionante video realizzato a sei mani da Martina Grisolia, Caterina Golovata, Matteo Le Pera.

Al secondo posto c'è un ex aequo per Gaia de Marco ed Elisa Benedetto.

Al terzo posto è invece giunto Alessandro Massimilla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pina Spina è stata studentessa modello dell'allora storico Istituto magistrale di piazza Amendola



Il podio Qui sopra Alessandro Massimilla, in alto Gaia De Marco ed Elisa Benedetto



I prodotti della quarantena Le copertine del Magazine tg e dell'ebook col racconto di Massimilla, di cui pubblichiamo la foto accanto

